



CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto N. 197

Del 27/10/2016

OGGETTO: AVVIO DI PROCEDURA ISTRUTTORIA PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN MODALITA' IN HOUSE PROVIDING. APPROVAZIONE SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE CON RELATIVO DISCIPLINARE TECNICO

L'anno duemilasedici il giorno VENTISETTE del mese di OTTOBRE alle ore 18:45 nella Sede Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Convocata nelle forme di legge e rispettivamente presenti i sigg.

Presente

Assente

		Presente	Assente
ANGELO LUPI	Sindaco	X	
DAPPI RITA	Assessore	X	
MAURO ROSSI	Assessore	X	
SILVIA MANCINI	Assessore		X
GIULIO BELTRAMME	Assessore	X	
MARCO TAURONE	Assessore	X	

Presiede il Sig. Angelo Lupi -Sindaco

Assiste il Vice Segretario Comunale - Dott.Giuseppe Scaramella

ACQUISITI I PARERI DEI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

(Art. 49 D.LGS. 267/2000)

RESPONSABILE DEL : III Dip.	PARERE Di REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE
IN DATA: 27/10/2016	Dott. Elio Zimpi
RESPONSABILE DEL : II Dip.IN	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: nei limiti della previsione della correlata entrata.
DATA: 27/10/2016	Dott.ssa Alessandra Galizia

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- Con contratto di appalto stipulato in data 11/10/2012 repertorio n.5744 si è affidato il servizio di igiene urbana alla società Ambi.en.te S.p.A. con sede in Ciampino (Rm) – Piazza Kennedy n.15, dall'11/10/2012 al 10/10/2016 in seguito all'espletamento di gara aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 163/2006;
- Il contratto relativo al servizio di igiene urbana è scaduto il 10/10/2016;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 14/07/2016 con la quale è stata prevista l'adesione da parte del Comune di Cave alla Società Ambi.en.te S.p.A. con sede in Ciampino (Rm), Piazza Kennedy n.15;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.49 del 20/09/2016, del Responsabile del II° Dipartimento con la quale sono state impegnate e liquidate le somme per l'acquisto da parte del Comune di Cave delle Società Ambi.en.te S.p.A., con sede in Ciampino (Rm) – Piazza Kennedy n.15, quote di capitale sociale sottoscritte in data 03/10/2016;

Dato atto che con Ordinanza Sindacale n.80 del 10/10/2016, contingibile ed urgente, atta a garantire la continuità del servizio di igiene urbana (ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152 del 2006, art. 191) si è proceduto ad ordinare la prosecuzione del servizio di igiene urbana avente decorrenza dall'11/10/2016 con termine il 19/12/2016;

Evidenziato che l'Ordinanza Sindacale n. 80 del 10/10/2016 deve essere interpretata come un atto temporaneo a speciale forma di gestione dei rifiuti così disposto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22/04/2016, Prot.n. 5292 Div. III, in quanto esiste già la necessità di proseguire il servizio al fine di evitare danni ambientali e sanitari e la contingibilità volta al raggiungimento degli interessi e di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 14/07/2016;

Richiamati:

- “Il D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con legge n.221 del 17/12/2012 ed in particolare l'art. 34, commi 20 e 21, che stabiliscono rispettivamente:
 - “ *per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*”
 - “*gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento, Il mancato adempimento degli obblighi*”

previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

- La Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare:
 - *L’art. 18 “Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche”;*
 - *L’art. 19 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale”*
- Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.520 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, che all’art. 192 comma 2 specifica che *“Ai fini dell’Affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*
- Il D.Lgs. 3.4.2006 n.152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*
- Il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 26.05.2016 *“Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei RU”*

Evidenziato che la normativa della Regione Lazio, la L.R. 9 luglio 1998, n.27, più volte modificata, all’art. 3, co. 7, lett. a) di tale L.R. demanda al piano regionale di gestione dei rifiuti l’individuazione di eventuali ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi in deroga all’ambito provinciale e che il Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio prevede il perseguimento di tre specifiche tipologie di obiettivi:

1. Obiettivi di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti;
2. Obiettivi di raccolta differenziata in linea con quelli previsti dal legislatore nazionale;
3. Istituzione di un sistema integrato di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti che si efficiente, dotato delle migliori tecnologie disponibili, teso a garantire l’”autosufficienza impiantistica”

Atteso che al fine di procedere all’affidamento in house è necessario procedere alla redazione:

- Della relazione di cui all’art. 34, co. 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 – convertito con mod. dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 – a norma del quelle *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*
- Del Piano Economico Finanziario richiesto dall’art. 3-bis, D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (conv. Con mod, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148), come modificato dall’art. 1, co. 609, lett. a) della Legge di Stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014, n. 190) parte integrante della relazione di cui all’art. 34, co. 20, D.L. n.179/2012, che *“contenga anche la proiezione, per*

il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio”.

Considerato che, ai sensi della normativa richiamata, stante l'esigenza di procedere alla gestione del servizio in considerazione della soluzione temporanea determinata dall'Ordinanza Sindacale richiamata, l'Amministrazione Comunale, in conformità alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2016, fermo restando la sussistenza dei requisiti di legge per l'affidamento in house, sta valutando la fattibilità economico-finanziaria di procedere alla gestione del servizio di sistema di raccolta differenziata “porta a porta” attraverso lo strumento dell'in house providing con l'affidamento in forma diretta del servizio di igiene urbana, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica in favore della società partecipata Ambi.en.te. S.p.A.

Ritenuto di poter provvedere all'approvazione dello schema di Capitolato Speciale di Affidamento del Servizio di Igiene Urbana con il relativo Disciplinare Tecnico come atto preliminare per avviare la procedura istruttoria in ordine alla verifica di fattibilità economico-finanziaria della gestione del servizio in house providing tramite la società Ambi.en.te S.p.A., da portare all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Tuel, e per richiedere servizi aggiuntivi/migliorativi sullo schema di capitolato con il relativo disciplinare tecnico approvato con il presente atto ed un progetto tecnico per la gestione del servizio per l'arco temporale di 7 anni, durata dell'affidamento prevista nello schema di capitolato;

Visto il T.U. in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi dal Responsabile del III Dipartimento (Tecnico) e del Responsabile del II Dipartimento (Economico Finanziario), ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa parti integranti del presente atto:

1. Di approvare lo schema di Capitolato Speciale di Affidamento del Servizio di Igiene Urbana con il relativo Disciplinare Tecnico come atto preliminare per avviare la procedura istruttoria in ordine alla verifica di fattibilità economico-finanziaria della gestione del servizio in house providing tramite la società Ambi.en.te S.p.A., da portare all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Tuel;
2. Di trasmettere il presente atto alla società Ambi.en.te S.p.A. al fine di richiedere servizi aggiuntivi e migliorativi sullo schema di capitolato con relativo disciplinare tecnico approvato con il presente atto ed un progetto tecnico per la gestione del servizio per l'arco temporale di 7 anni, durata dell'affidamento prevista nello schema di capitolato;
3. Di demandare, previa acquisizione agli atti del progetto tecnico per la gestione del servizio da parte della società Ambi.en.te S.p.A, all'ufficio tecnico di procedere alla redazione della relazione di cui all'art. 34, co. 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 – convertito con mod. dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 con il relativo Piano Economico-Finanziario richiesto dall'art. 3 bis, co. 1 bis, D.L.13 agosto 2011, n. 138 (conv. Con mod. dalla L. 14 settembre 2011, n. 148), come modificato dall'art. 1, co. 609, lett a) della Legge di Stabilità 2015 (l. 23 settembre 2014, n.190);

LA GIUNTA COMUNALE

Con unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente.

LA GIUNTA COMUNALE

Con unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente.

DI quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Giuseppe Scaramella)

IL SINDACO
F.to (Sig. Angelo Lupi)



Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 07 DIC 2016

Il Segretario Comunale/Il Responsabile dell'Area Amm.va
dell'Area Amministrativa
Dott. Giuseppe Scaramella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

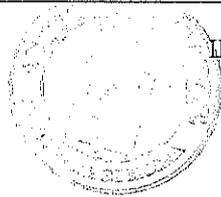
Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____

Cave li _____

Il Segretario Comunale/Il Responsabile dell'Area Amm.va

Il Messo Comunale



IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Che la presente deliberazione

E' divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs.18 Agosto 2000, n.267 in data _____
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 comma 3° D.Lgs. 18.8.2000, n.267)

Il Segretario Comunale/ Il Responsabile dell'Area Amm.va



Città di
CAVE

città metropolitana di Roma Capitale

SERVIZIO AMBIENTALE

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL
SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI
RIFIUTI.**

INDICE

PARTE I – PARTE GENERALE	Pag. 4
Articolo 1 – Stato dell’arte della raccolta differenziata nel territorio del Comune di Cave (Rm) e carattere dei servizi	Pag. 4
Articolo 2 - oggetto dell'affidamento	Pag. 6
Articolo 3 - Osservanza delle disposizioni legislative	Pag. 7
Articolo 4 - Durata dell'affidamento e Obiettivi	Pag. 7
Articolo 5 - Gestione Centro di raccolta comunale di Via Speciano	Pag. 7
PARTE II - ASPETTI ECONOMICI	Pag. 8
Articolo 6 - Corrispettivo dell'affidamento	Pag. 8
Articolo 7 - Pagamenti del corrispettivo	Pag. 8
Articolo 8 - Rivalutazione del canone contrattuale per adeguamento Indice Istat	Pag. 8
Articolo 9 - Riscossione dei Tributi	Pag. 9
Articolo 10 - Spese a carico dell'impresa	Pag. 9
PARTE III - RAPPORTI TRA L'ENTE AFFIDANTE E LA DITTA AFFIDATARIA	Pag. 9
Articolo 11 - Consegna dei servizi	Pag. 9
Articolo 12 - Obbligo di continuità dei servizi	Pag. 9
Articolo 13 - Proprietà dei rifiuti raccolti e relative destinazioni	Pag. 9
Articolo 14 – Controlli	Pag. 10
Articolo 15 – Sub-affidamento	Pag. 10
Articolo 16 – Assicurazioni	Pag. 10
Articolo 17 - Tutela della <i>privacy</i>	Pag. 11
Articolo 18- Penalità	Pag. 11
Articolo 19 - Rinvio a disposizione di legge	Pag. 12
PARTE IV - NORME ORGANIZZATIVE	Pag. 12
Articolo 20- Piano di Lavoro e monitoraggio delle attività eseguite	Pag. 12
Articolo 21 - Cantiere: strutture per il ricovero mezzi, attrezzature e servizi al personale	Pag. 13
Articolo 22 - Responsabile del servizio	Pag. 13
Articolo 23 - Personale per l'espletamento dei servizi	Pag. 13

Articolo 24 - Reperibilità del personale	Pag.	14
Articolo 25 - Sicurezza sul lavoro	Pag.	14
Articolo 26 - Obblighi e responsabilità della Ditta	Pag.	14
Articolo 27 - Risoluzione del contratto	Pag.	15
Articolo 28 - Caratteristiche dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali di consumo	Pag.	15
Articolo 29 - Uso, collocamento e manutenzione delle attrezzature per il servizio	Pag.	16
Articolo 30 - Risoluzione controversie	Pag.	16

PARTE I – PARTE GENERALE

Articolo 1 – Stato dell’arte della raccolta differenziata nel territorio del Comune di Cave (Rm) e carattere dei servizi.

Nel prospetto allegato viene riportato lo stato dell’arte della raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani nel territorio del comune di Cave (Rm).

Con il presente Capitolato si intende apportare:

- 1) il miglioramento nella gestione esistente;
- 2) la riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire;
- 3) il miglioramento dei fattori ambientali connessi alla gestione dei Rifiuti Urbani;
- 4) la riduzione dei corrispettivi a carico degli utenti, sia in termini economici che ambientali.

Provincia Roma Capitale (RM)
Regione Lazio
Popolazione 11.287 abitanti(01/01/2016 - Istat)
Superficie 17,88 km²
Densità 631,28 ab./km²
Codice Istat 058026
Codice catastale C390
Prefisso 06
CAP 00033



rifiuti urbani differenziati					
frazione		CER	descrizione	Quantitativi (kg)	
Rifiuti biodegradabili	Frazione organica	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.114.100	
		20 02 01	Rifiuti biodegradabili	29.010	
	Carta e cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	131.430	
		20 01 01	Carta e cartone	231.390	
		20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	85.320	
Rifiuti non biodegradabili	Vetro	15 01 07	Imballaggi in vetro	310.480	
		20 01 40	Metallo	13.960	
		15 01 06	Imballaggi in materiali misti (plastica + alluminio/acciaio):	plastica	269.560
frazione		CER	descrizione	Quantitativi (kg)	
RAEE		20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	330	
		20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	15.620	
		20 01 35*	Apparecchiature elettriche	17.045	

		ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	13.515
	20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1.275
Rifiuti Ingombranti	20 03 07	Rifiuti ingombranti (se avviati al recupero)	112.720
Oli	20 01 25	Oli e grassi commestibili (vegetali)	935
Farmaci	20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	305
Rifiuti inerti da ristrutturazione in ambito domestico	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	266.140
totale A			2.613.135

rifiuti urbani indifferenziati - schema B			
frazione	CER	descrizione	Quantitativi (kg)
Rifiuti urbani misti	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	1.264.520
	20 03 03	residui della pulizia stradale	106.000
totale B			1.370.520

calcolo percentuale di raccolta differenziata - schema C		
gruppi	riporti/totali	Quantitativi (kg)
rifiuti differenziati - RD	totale schema A	2.613.135,00
rifiuti indifferenziati - RU _{ind} + I	totale schema B	1.370.520,00
produzione rifiuti urbani totali - R.U.	totale schema A + totale schema B = totale schema C	3.983.655,00
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA = totale schema A diviso totale schema C, moltiplicato per 100		65,60%

Il servizio di Igiene Urbana di cui al presente Capitolato speciale (ai sensi e per gli effetti dell'art. 178 comma 1 del D. Lgs. 152/06 omissis....1. *la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.... omissis.....*) è da considerarsi a tutti gli effetti di Legge **servizio di pubblico interesse**. Pertanto, non potranno essere sospeso o abbandonato, se non per dimostrata causa di forza maggiore. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Ditta affidataria del servizio. In caso di sciopero del personale la Ditta affidataria è tenuta, comunque, a garantire i servizi minimi indispensabili per il mantenimento dell'igiene pubblica, e a rispettare le disposizioni della L. 146/90 (Norme nell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati).

Articolo 2 - oggetto dell'affidamento

L'Oggetto dell'affidamento è rappresentato dal complesso dei servizi e delle forniture di seguito elencati:

1. raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani (RU),
2. raccolta differenziata della raccolta congiunta di carta e di cartone dei rifiuti urbani (RU), trasporto e conferimento nell'idoneo impianto di recupero;
3. raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilabili (residuali indifferenziati) con relativo trasporto e conferimento all'impianto di recupero e/o di smaltimento;
4. raccolta differenziata degli imballaggi in vetro dei RU, con annesso trasporto e conferimento all'impianto di recupero;
5. raccolta differenziata delle raccolta selettiva di imballaggio in cartone, con annesso trasporto e conferimento all'impianto di recupero;
6. raccolta differenziata della raccolta congiunta di imballaggi in plastica e lattine (imballaggi in alluminio e imballaggi in acciaio, ecc.) dei RU, con annesso trasporto e conferimento all'impianto di recupero;
7. raccolta dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani, con annesso trasporto e conferimento presso all'idoneo impianto di recupero/smaltimento;
8. servizio di raccolta differenziata di pile esauste e di farmaci scaduti, con annesso trasporto e conferimento presso l'idoneo impianto di recupero e/o smaltimento;
9. raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con annesso trasporto e conferimento presso l'idoneo impianto di recupero e/o di smaltimento ;
10. servizio di spazzamento stradale (compreso di raccolta straordinaria di foglie nel periodo autunnale e taglio erba lungo i cigli stradali e nel selciato del centro storico);
11. pulizia delle aree dove si svolge il mercato settimanale e/o di feste con annessa raccolta dei rifiuti prodotti durante le varie manifestazioni pubbliche;
12. raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale, all'interno e al di fuori del perimetro urbano, assimilabili ai RU;
13. gestione e mantenimento in efficienza ed efficacia del centro comunale di raccolta rifiuti urbani, comprensivo del taglio di erba nella prospiciente la sede stradale e nei tratti precedenti e successivi all'Eco centro, per almeno metri 90,00 per ciascun lato, al fine di mantenerne sempre libera la visibilità in accesso ed in uscita.

L'impresa svolgerà i predetti lavori (servizio di Igiene Urbana) su tutto il territorio comunale del comune di Cave secondo quanto disposto dal presente Capitolato Speciale e nel rispetto dell'allegato Disciplinare Tecnico.

Il Disciplinare Tecnico, che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato e contiene, tra l'altro, le modalità di organizzazione ed di esecuzione del servizio.

Articolo 3 - Osservanza delle disposizioni legislative

Nello svolgimento delle attività la Ditta affidataria è tenuta allo scrupoloso rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza (D.lgs 81/2008 e s.m.i.). Inoltre è tenuta all'obbligo di osservare scrupolosamente tutte le disposizioni (Leggi, regolamenti, Ordinanze, ecc.) in essere o che potranno essere approvate durante lo svolgimento dei lavori dalla Stato, dalla Regione, dal Comune, ecc.

Nello svolgimento della propria attività l'Ente Comune sceglie le soluzioni tecniche migliori per offrire un servizio efficiente ed efficace e, nell'espletamento delle proprie funzioni, la Ditta affidataria è tenuta ad applicare ed eseguire tutte le disposizioni e le direttive disposte dall'Ente Comune per mezzo del Dirigente del III Dipartimento Territorio e Ambiente.

L'Ente Comune controllerà la qualità, la rispondenza e la regolare esecuzione del servizio svolto dalla Ditta affidataria, secondo la propria organizzazione interna.

Articolo 4 - Durata dell'affidamento e Obiettivi

La durata del presente servizio è fissata in anni sette, fatto salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In tale occorrenza non è previsto alcun genere di indennità e compenso per la parte affidataria. Alla sua scadenza, il contratto potrà essere prorogato alle medesime condizioni contrattuali per un periodo non superiore a mesi 6 (sei) nelle more del perfezionamento della nuova procedura d'affidamento tesa ad individuare la nuova Società affidataria.

La data di decorrenza del rapporto contrattuale sarà indicata nel verbale da sottoscrivere a seguito del contratto di affidamento del servizio stipulato tra affidante e Ditta affidataria.

Si richiede alla Ditta un costante impegno e collaborazione per concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente. La percentuale di raccolta differenziata verrà calcolata con il *"Metodo standardizzato di certificazione della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani"* Deliberato dalla Regionale Lazio con delibera di Giunta n°375 del 7 agosto 2010. Sono tassativamente vietate tutte le miscele di materiali afferenti alla diversa tipologia di rifiuto come individuate da apposito atto comunale.

Articolo 5 - Gestione Centro di raccolta comunale di Via Speciano

Il gestore dovrà provvedere scrupolosamente, a proprie cure e spese, alla gestione del "Centro di raccolta comunale" ubicato in località Speciano (Eco centro). La ditta affidataria deve provvedere al posizionamento dei vari contenitori in numero adeguato alle occorrenze, in funzione dei quantitativi riportati in calce al presente capitolato, per una costante efficienza del "Centro di raccolta comunale", provvedendo al loro svuotamento ogni qualvolta vi sia la necessità, secondo quanto stabilito dalla Legge vigente in materia di rifiuto, per le singole frazioni. La Ditta Affidataria deve fornire adeguatamente il "Centro di raccolta comunale" delle attrezzature e degli impianti necessari a norma di legge e garantirne costantemente l'agibilità e la sicurezza, compresa la fornitura di acqua potabile e di acqua per i servizi, anche nei periodi di carenza stagionali e/o di mancanza in caso di rottura della rete idrica. Oltre a ciò, l'impianto deve essere fornito di tutte le attrezzature necessarie a garantirne il migliore funzionamento e la pulizia, comprensive della cura del verde, e della potatura per la messa in sicurezza degli alberi ivi presenti.

Le operazioni di movimentazione ed allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte in

modo tale da non arrecare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti. L'attività specifica da svolgersi nel Centro di raccolta comunale (Eco centro di Via Speciano) è specificatamente dettagliata nel Disciplinare tecnico.

PARTE II - ASPETTI ECONOMICI

Articolo 6 - Corrispettivo dell'affidamento

Il corrispettivo per i servizi da espletare, di cui all'art. 1 del presente Capitolato, su base annua è pari ad Euro 1.051.330,98 IVA di legge esclusa

A fronte di apposita delega del comune di Cave, i ricavi dei corrispettivi disposti dai Consorzi di filiera del CONAI saranno corrisposti interamente all'affidatario, e comunicati trimestralmente al comune di Cave.

Gli oneri dello smaltimento e/o recupero delle frazioni merceologiche dei RU raccolti sono a carico dell'Ente affidante.

Articolo 7 - Pagamenti del corrispettivo

Il canone annuo verrà corrisposto dal Comune di Cave all'affidataria in rate mensili posticipate. Eventuali compensi accessori dovuti per le attività non comprese nel canone annuale, verranno fatturati dalla Ditta e corrisposti dall'Ente affidante congiuntamente ai canoni per il servizio ordinario, previo accordo sulla somma occorrente per il servizio aggiuntivo. La liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare effettuazione dei servizi.

Articolo 8 - Rivalutazione del canone contrattuale per adeguamento Indice Istat

Il prezzo dei servizi oggetto del presente affidamento è fisso per il primo anno di servizio. Per gli anni successivi l'aggiornamento del canone sarà assoggettato alla revisione periodica tenendo in considerazione i seguenti parametri: aggiornamento o rinnovo del C.C.N.L. di categoria per i lavoratori addetti ai servizi di igiene urbana nel periodo contrattuale; variazione del costo del carburante; variazione dell'indice ISTAT dei prezzi a consumo delle famiglie e degli operai impiegati.

Nella tabella seguente si riporta anche l'incidenza sul totale di ogni variazione di costo:

MECCANISMO ADEGUAMENTO CANONE ANNUO	
VOCE	INCIDENZA
Costo del personale	60%
Costo carburante	20%
Indice ISTAT - FOI	20%
TOTALE	100%

Articolo 9 - Riscossione dei Tributi

I proventi derivanti dai tributi connessi ai servizi del presente affidamento, sono di esclusiva competenza e pertinenza dell'Ente, che provvederà alla loro riscossione in ottemperanza al disposto dell'art. 238 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 10 - Spese a carico dell'impresa

Verranno detratte dal canone mensile eventuali spese sostenute dall'Ente per inadempimenti riscontrati o avvenuti in merito al servizio. Fermo restando l'applicazione di penali come da art. 18

PARTE III - RAPPORTI TRA L'ENTE AFFIDANTE E LA DITTA AFFIDATARIA

Articolo 11 - Consegna dei servizi

La consegna dei servizi di cui all'articolo 1 del presente capitolato avverrà nel giorno indicato nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. La Ditta non potrà ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio, pena la decadenza "de jure" e "de facto" del servizio. Saranno posti a carico della Ditta i danni causati all'Ente affidante il servizio in conseguenza del ritardo dell'inizio dello svolgimento dei servizi.

Articolo 12 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi affidati non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia, e del fatto dovrà essere data immediatamente comunicazione all'Ente affidante.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 modificata ed integrata dalla legge n°83 dell' 11 aprile 2000 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la Ditta si farà carico di informare sia il Dirigente del Settore i tempi, le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione, sia gli utenti attraverso l'affissione di volantini almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio.

Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo 18 del presente capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Ente affidante, si avvarrà delle condizioni di cui all' articolo 18 del presente capitolato.

Articolo 13 - Proprietà dei rifiuti raccolti e relative destinazioni

I rifiuti oggetto del presente capitolato conferiti al servizio di raccolta ordinario (rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani) sono di proprietà dell'Ente affidante.

Essi vengono raccolti dalla Ditta e conferiti ai siti di recupero e/o smaltimento finale, nel rispetto della legislazione vigente; i centri di conferimento utilizzati verranno concordati, prima dell'inizio del servizio, con l'Ente affidante previa proposta dell'affidatario del servizio, i percorsi le distanze e qualunque altro onere attribuibile al trasporto è compensato con l'importo oggetto di gara.

Qualora nella durata contrattuale gli impianti indicati non dovessero essere accessibili e vi fosse la necessità di conferimento ad altri impianti, il canone annuo non subirà alcuna variazione se i nuovi impianti prescelti graviteranno entro un raggio di 150 Km dalla sede municipale dell'Ente .

L'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalla necessità di effettuare un percorso superiore ai 150 Km di raggio di cui sopra, sarà calcolato applicando le tariffe chilometriche minime in vigore.

Il trasporto dovrà essere effettuato senza fermate intermedie e dovrà avvenire in condizioni di sicurezza stradale e tecnica. L'Ente è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di carico, trasporto e scarico.

Articolo 14 - Controlli

L'Ente affidante provvederà alla vigilanza ed al controllo della gestione dei servizi, avvalendosi dell'ufficio competente, della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine e dei Servizi di volontariato presenti sul territorio, riservandosi la facoltà di apportare variazioni temporanee o definitive, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento.

La vigilanza sui servizi competerà all'Ente affidante, per tutto il periodo di affidamento del servizio, che la eserciterà con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

L'Ente affidante potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento e a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente Capitolato, dal disciplinare tecnico, nonché di tutte quelle altre norme conseguenti vigenti o emanate in materia.

La Ditta affidataria dovrà essere disponibile ai controlli sulla qualità e sulla quantità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione dell'Ente affidante, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti. Qualora vengano riscontrati dei disservizi su segnalazione del competente Ufficio comunale la Ditta dovrà intervenire:

- a) immediatamente per i servizi con carattere quotidiano;
- b) entro le ventiquattro (24) ore dalla segnalazione per i servizi con frequenze non quotidiane.

Inoltre, dovrà consegnare al competente Ufficio Comunale:

1 con frequenza mensile: fogli di servizio riportanti data, servizio effettuato con i relativi formulari, personale ed attrezzature impiegate, dati relativi ai conferimenti divisi per tipologia di rifiuto ed eventuale segnalazioni per anomalia del servizio;

2 con frequenza mensile: *report* riassuntivo dei quantitativi di rifiuti conferiti e percentuale di raccolta differenziata calcolata con il metodo di cui D.G.R n° 375 del 7 agosto 2010;

3 con frequenza annuale: stato di servizio di tutto il personale dipendente;

4 con frequenza annuale: relazione sugli obiettivi raggiunti ed il resoconto dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata conferiti agli impianti di recupero ed attestazione dell'avvenuta revisione delle attrezzature.

Articolo 15 – Sub-affidamento

L'affidatario del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti potrà sub affidare il servizio a ditte specializzate nella misura massima del 10 % del contratto, a condizione che il sub contraente sia selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, con l'impegno al rispetto delle norme sulla gestione dei rifiuti e sulla sicurezza dei lavoratori e di terzi, previo accordo con il Comune sui servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intenda eventualmente sub affidare.

Il Comune pagherà all'Affidatario il canone per i servizi comprensivo di quelli da questi sub affidati, previo accordo scritto con il Comune.

Articolo 16 – Assicurazioni

L'Azienda affidataria risponderà, senza riserva o eccezione, direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti al committente e a terzi, esonerando il Comune affidante da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo. A tal fine la ditta affidataria dovrà stipulare un'idonea

polizza di Responsabilità Civile verso terzi RCT e di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro RCO, valida per l'intero servizio affidato, per i rischi inerenti la propria attività e con l'estensione nel novero dei terzi del Committenti e dei suoi dipendenti, con massimale di importo pari a E. 10.000.000,00 (Euro diecimilioni/00), nonché una normale assicurazione R.c. per veicoli e mezzi d'opera per un massimale unico di almeno E. 3.000.000,00 (Eurotre milioni/00) per ciascun mezzo. Le coperture assicurative dovranno avere validità fino alla scadenza contrattuale.

Articolo 17 - Tutela della *privacy*

Si richiama l'Impresa al rispetto dell'art. 13 Dl.gs n. 196/2003 in merito ai dati trattati.

Articolo 18- Penalità

Nel caso in cui i servizi oggetto dell'affidamento non vengano espletati da parte della Ditta secondo le indicazioni contenute nel presente capitolato, nei documenti contrattuali e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, o vengano riscontrate deficienze nel servizio stesso, saranno addebitate le penalità di seguito elencate, oltre alla decurtazione dell'importo del mancato servizio prestato, ferme restando le responsabilità civili e penali del Gestore ed il risarcimento del danno eventualmente causato al Comune. Alla Ditta possono essere contestate contemporaneamente più infrazioni.

1. Ritardo o mancata distribuzione dei contenitori € 100,00 / singola utenza
2. Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta con modalità porta a porta di rifiuto secco indifferenziato, o carta e cartone, o vetro, o lattine e plastica € 500,00 / giorno di ritardo
3. Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta con modalità porta a porta della frazione organica € 1.000,00 / giorno di ritardo
4. Mancata effettuazione del servizio di raccolta della frazione organica con modalità porta a porta € 100,00 / singola utenza
5. Mancata effettuazione del servizio di raccolta della frazione secca indifferenziata, o carta e cartone, o vetro, o lattine e plastica € 50,00 / singola utenza
- 6.
6. Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta imballaggi presso pubblici esercizi e utenze commerciali € 500,00 / giorno di ritardo
7. Mancata effettuazione del servizio di raccolta imballaggi presso pubblici esercizi e utenze commerciali € 50,00 / singola utenza
8. Mancata effettuazione del servizio di raccolta stradale del vetro, € 50,00 / singola campana o contenitore
9. Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti vegetali, ingombranti, RAEE € 500,00 / giorno di ritardo
10. Mancata effettuazione del servizio di raccolta domiciliare a chiamata di rifiuti vegetali, ingombranti, RAEE € 50,00 / singola utenza
11. Mancata o ritardata apertura del Centro di Raccolta € 500,00 / giorno di ritardo
12. Mancato svuotamento scarrabili presenti nel Centro di Raccolta, nei termini riportati nell'offerta tecnica € 500,00 / giorno di ritardo
13. Ritardo o cattiva esecuzione di bonifica micro discariche € 250,00
14. Ritardo o cattiva esecuzione della bonifica di medie e grandi discariche € 500,00
15. Utilizzo di automezzi con caratteristiche diverse da quelle riportate nell'offerta tecnica

€150,00/cad/giorno di utilizzo

16. Inadeguato stato di conservazione degli automezzi € 500,00
17. Ritardo nella disponibilità degli automezzi ed attrezzature riportati nell'offerta tecnica € 500,00/cad/giorno di ritardo
18. Inosservanza e/o ritardo nella trasmissione dei formulari € 50,00 / cad
19. Inosservanza della trasmissione della relazione trimestrale in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati nel Centro di raccolta comunale € 250,00;
20. Mancato impiego delle divise aziendali o disordine nelle divise del personale € 250,00 / cad
21. In caso di disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta € 5.000,00 / giorno
22. Altre negligenze nella gestione del servizio non specificatamente sopra esplicitate e quantificate € 250,00 / giorno
23. Esecuzione dell'attività di comunicazione e sensibilizzazione in difformità al progetto presentato da € 1.000,00 a € 5.000,00;
24. Ritardato invio report come da art. 20) C.S.A. € 500,00
25. Ritardato invio report come da art 21) C.S.A. € 1.000,00
26. Mancata effettuazione del servizio completo di spazzamento stradale € 1.000,00 / giorno
27. Cattiva esecuzione o mancato spazzamento di alcune strade secondo la frequenza stabilita da €100,00 a €500,00
28. Omesso svuotamento di cestino € 10,00/contenitore
- 29.
29. Ritardo o cattiva esecuzione del servizio di pulizia dell'area mercatale o di strade in occasione di manifestazioni pubbliche € 500,00

Alla Ditta possono essere contestate contemporaneamente (anche sullo stesso evento) più infrazioni.

Gli importi relativi alle penali, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile.

La Società affidataria sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.

Articolo 19 - Rinvio a disposizione di legge

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate ed applicabili al presente atto le disposizioni di legge vigenti, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, il D. Lgs. n. 152/2006, l' art. 192 del D. Lgs n. 50/2016, le norme del codice civile ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche con ss.mm. e ii.

PARTE IV - NORME ORGANIZZATIVE

Articolo 20- Piano di Lavoro e monitoraggio delle attività eseguite

La Società affidataria dovrà comunicare ogni anno all'Ente affidante, a partire dal secondo anno di contratto, le seguenti informazioni relative all'anno precedente:

- a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel territorio dell'Ente affidante;
- b) i dati relativi alla raccolta differenziata;
- d) le quantità raccolte, suddivise per codice CER dei singoli materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti;
- e) schema riassuntivo degli impianti di conferimento utilizzati.

Articolo 21 - Cantiere: strutture per il ricovero mezzi, attrezzature e servizi al personale

La Ditta sin dall'inizio del servizio è tenuta a disporre di locali per il ricovero del materiale, attrezzatura e mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi in oggetto, nonché per i servizi per il personale. In detto locale, oltre al rimessaggio dei veicoli, dovrà essere realizzata un'area da adibirsi come spogliatoio per le maestranze, dotata di servizi igienici in genere, e quant'altro si reputi utile ai fini del buon funzionamento aziendale e quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio vigenti e futuri, fino alla scadenza dell'affidamento.

Articolo 22 - Responsabile del servizio

La Ditta affidataria, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, deve fornire un recapito telefonico con costante reperibilità diurna (dalle ore 06.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi, e deve comunicare all'Ente affidante il nominativo del responsabile del servizio.

E' a carico di detto responsabile la fornitura e l' invio di tutti i dati statistici inerenti ai servizi, la tenuta e la compilazione di registri, se prescritti (anche da eventuali norme emanate o che entreranno in vigore successivamente all'affidamento del servizio), la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi, ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico-giuridico di tutti i documenti di trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani e di ogni altro documento. Lo stesso dovrà altresì assicurare il rispetto di tutte le norme specifiche in materia di raccolta e trasporto dei rifiuti, di sicurezza dei lavoratori (ecc.), presenti e future.

Articolo 23 - Personale per l'espletamento dei servizi

La Ditta affidataria dovrà mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato ai servizi da fornire affinché lo svolgimento degli stessi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità.

La Ditta dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati, personale dipendente inquadrato con il C.C.N.L del settore di Igiene Ambientale (art. 203, comma 2 lettera p del D.Lgs.n. 152/06).

La Ditta si impegna a garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo.

L'inosservanza di tali condizioni costituisce titolo a favore dell'Ente affidante per la risoluzione immediata del contratto senza che la Ditta possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti. Compete alla Ditta l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.

La Ditta dovrà in ogni momento essere in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.

L'Ente affidante il servizio è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra la Ditta ed il personale impiegato nel servizio.

Il personale in servizio, dotato dei DPI (dispositivi protezione individuale) dovrà essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL dotati di catarifrangenti ad alta visibilità; la fornitura del vestiario, certificato ai sensi di legge, compete alla Ditta.

Il personale dovrà, inoltre, essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Ditta. Il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati e da emanarsi dall'Ente affidante e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.

Ove un dipendente della Ditta assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dall'Ente affidante nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'Ente affidante, la Ditta dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo la sostituzione del dipendente stesso, secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia.

Articolo 24 - Reperibilità del personale

Per far fronte a situazioni di emergenza, la Ditta dovrà garantire l'intervento di una squadra appositamente attrezzata.

Il numero per la reperibilità andrà comunicato all'Ente affidante entro la data di inizio del periodo di affidamento del servizio e comunque ogni volta che interviene una variazione del recapito e/o del relativo numero telefonico.

Articolo 25 - Sicurezza sul lavoro

La Ditta ha l'obbligo di farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

La Ditta è tenuta a depositare, contestualmente alla firma del contratto, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) ai sensi degli artt. 17 e 28 della legge 81/08 e sottoscritto dal legale rappresentante della Ditta. La mancata presentazione del suddetto documento o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, comporterà la revoca dell'aggiudicazione dell'affidamento.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte della Ditta, previa formale costituzione in mora dell'interessata, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

La Ditta è tenuta a designare il nome del responsabile del servizio di prevenzione e protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché il nome degli addetti alla gestione delle emergenze e all'antincendio, comunicandoli all'Ente affidante.

I dipendenti, a seconda delle diverse funzioni agli stessi affidati, devono essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

In caso di sub affidamento come sopra descritto (art. 15) verrà fornita tempestivamente la documentazione relativa agli adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/08. I contratti di sub affidamento privi della voce relativa alla quantificazione dei costi della sicurezza saranno considerati nulli.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori ovvero qualora emerga la necessità di un aggiornamento del documento in fase di esecuzione del contratto.

Articolo 26 - Obblighi e responsabilità della Ditta

La Ditta dovrà dichiarare in sede di stipula del contratto di affidamento del servizio il proprio domicilio all'Ente affidante, per tutta la durata del contratto stesso, ad ogni effetto di legge per tutti gli atti inerenti e conseguenti il contratto. Tutte le intimazioni e le notifiche dipendenti dal presente contratto saranno fatte al Responsabile incaricato del Servizio presso la suddetta sede. Di seguito si elencano altri oneri ed obblighi:

- a) la Ditta è tenuta, ai sensi dell'articolo 4 del presente capitolato, ad eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata previste.
- b) la Ditta è responsabile verso l'Ente affidante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna dall'Ente e della disciplina dei propri dipendenti. Nella conduzione e gestione del servizio, la Ditta, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni;
- c) nell'esecuzione del servizio affidato la Ditta curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate al di fuori delle aree attrezzate e specifiche;
- d) che ogni eventuale rifiuto, in qualche modo rientrante nel novero dei prodotti soggetti a

- regolamentazione particolare, venga trattato nel rispetto delle norme in materia;
- e) compete alla Ditta ogni responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio;
 - f) la Ditta, in caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, dovrà, oltre che a dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia, informare l'Ente affidante;
 - g) i mezzi, autorizzati ai sensi della normativa vigente, impegnati nel trasporto e nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati devono essere idonei ad effettuare le operazioni di svuotamento di tutti i contenitori utilizzati e per lo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente Capitolato e nel disciplinare tecnico;
 - h) la Ditta affidataria sarà obbligata a comunicare all'Ente affidante ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari, ivi comprese quelle relative ai fornitori.

L'Amministrazione Comunale sarà da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa della ditta affidataria, ovvero di violazione da parte di quest'ultima degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Specificamente per le attività all'interno del "Centro di raccolta comunale", qualora si verificassero incidenti dovuti agli utenti per il mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore o previste dal presente capitolato e dal relativo Disciplinare Tecnico, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati la ditta affidataria e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo capitolato, valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

Articolo 27 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- qualora la Ditta affidataria non sia più in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi previsti nel presente capitolato;
- qualora la Ditta affidataria risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, o colpevole di frode;
- per cessione totale o parziale del contratto in sub affidamento (di cui all'art 15) a terzi per servizi differenti rispetto a quanto indicato nel capitolato;
- fallimento o cessazione dell'attività dell'Impresa;
- mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione dei servizi, tali da determinare rischi igienico sanitari e/o ambientali ritenuti gravi o da arrecare danni al Committente ed alla popolazione;
- gravi o ripetute violazioni del Piano Operativo di Sicurezza.

Si richiama altresì l'eventuale risoluzione del contratto prevista all'occorrenza dell'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006 come specificato al precedente Art 4.

Articolo 28 - Caratteristiche dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali di consumo

La Società affidataria è tenuta a dotarsi e a disporre di ogni mezzo e di ogni attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato.

Entro 90 giorni dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto apposito verbale di consistenza del parco mezzi e delle attrezzature che la Società affidataria si impegnerà a mantenere a propria cura e spese in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'affidamento, rimanendo a suo esclusivo carico le spese delle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie per il mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dei mezzi utilizzati.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per lavori di manutenzione e/o di

riparazione, o comunque in caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che la Società affidataria avrà cura di procurare in modo tale che, i servizi, non abbiano a subire fermate o ritardi. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta dovranno essere dotati di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): protezioni anti cesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico-tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre paraciclisti, pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi anticaduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori (se installate), livello di rumorosità < a 80 db(A) misurato ad una distanza di metri 4 da ogni lato dell'autoveicolo, cassetta di pronto soccorso ecc. Detti dispositivi dovranno essere costantemente tenuti in efficienza. L'Ente affidante si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale. Le attrezzature e i mezzi successivamente immessi nel servizio dovranno avere le caratteristiche riportate nel progetto presentato dalla Società affidataria, e comunque sempre in linea con le innovazioni di sicurezza e tecniche che dovessero essere successivamente approvate.

Resta inteso che l'Ente affidante si riserva la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti utilizzati alle vigenti norme in materia di sicurezza e per la prevenzione degli inquinamenti, e di disporre affinché quelli non idonei vengano o sostituiti o resi idonei. La Società affidataria è tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Ente affidante.

La Società affidataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e alla disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed, in ogni caso, i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare delle norme del codice della strada, del relativo regolamento di attuazione ed esecuzione e delle leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza ed efficacia, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

Articolo 29 - Uso, collocamento e manutenzione delle attrezzature per il servizio

La Ditta affidataria per l'esecuzione dei servizi di raccolta dei RU ha l'obbligo di garantire l'intera fornitura delle necessarie attrezzature aventi le caratteristiche tecniche e di sicurezza descritte nel disciplinare tecnico. Inoltre dovrà collocare e mantenere a sue cura e spese, in buono stato, le attrezzature presenti sul territorio e quelle eventualmente fornite dall'Ente affidante per l'esecuzione del servizio.

Resta a carico della Ditta, senza ulteriori costi aggiuntivi per l'Ente, la collocazione di ulteriori contenitori che dovessero ritenersi necessari, in seguito ad ampliamenti di zone del territorio in corso di urbanizzazione, anche successivamente all'avvio del servizio, per l'ottimizzazione del medesimo. Si intendono sempre a carico della Ditta tutti gli oneri connessi a qualsiasi riposizionamento delle attrezzature fornite per il servizio.

In caso di aumento dell'utenza a seguito di costruzione di nuovi insediamenti produttivi, residenziali o commerciali, ovvero ottimizzazione del servizio per la raccolta differenziata, la Ditta provvederà a posizionare ed a inserire nel servizio di raccolta ulteriori contenitori senza alcun aggravio di costi per l'Ente affidante.

Saranno comunque a carico della Ditta, durante il periodo di vigenza contrattuale, tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature.

Articolo 30 - Risoluzione controversie

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio dovessero sorgere controversie relative all'esecuzione e/o alla interpretazione del contratto, le parti ne danno comunicazione al Responsabile del Procedimento, il quale esaminata la comunicazione, propone una conciliazione

per la risoluzione bonaria della controversia insorta.

Ai fini della risoluzione delle controversie derivanti dal presente contratto sulle quali non sia stato conseguito accordo bonario entro sessanta giorni dalla precedente comunicazione, le parti eleggono la competenza del foro di Tivoli.



Città di
CAVE

città metropolitana di Roma Capitale

SERVIZI DI IGIENE URBANA

DISCIPLINARE TECNICO



INDICE

INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO	Pag. 3
1. RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE	Pag. 3
1.1 Raccolta rifiuti urbani con modalità porta a porta presso le utenze domestiche	Pag. 3
1.2 Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti assimilabili agli urbani presso le utenze non domestiche	Pag. 5
1.3 Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei RAEE, e del verde da giardino	Pag. 5
1.4 Raccolta pile esauste e farmaci scaduti	Pag. 5
2. SPAZZAMENTO	Pag. 6
2.1 Pulizia delle aree mercatali	Pag. 7
3. GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA.	Pag. 7
3.1 Modalità di conferimento, tipologie e quantità giornaliera pro capite di rifiuti conferibili al centro di raccolta	Pag. 8
3.2 Utenti del "centro di raccolta comunale"	Pag. 9
3.3 Divieto di accesso del centro di raccolta comunale	Pag. 9
3.4 Addetti alla sorveglianza del centro di raccolta comunale	Pag. 9
3.5 Responsabilità del gestore del centro di raccolta comunale	Pag. 10
4. MUD	Pag. 10
5. AUTOMEZZI IMPIEGATI	Pag. 10
6. MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DELLE ATTREZZATURE	Pag. 11
7. LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONFERIMENTO RIFIUTI E FRAZIONI RICICLABILI	Pag. 11
ALLEGATO I - I DATI DIMENSIONALI DEL TERRITORIO COMUNALE	Pag. 12
1.1 - Il territorio e il tessuto urbano	Pag. 12
1.2 Utenze domestiche e non domestiche	Pag. 12
1.3 - Produzione dei RU del Comune di Cave	Pag. 13

INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Obiettivo cardine del Comune di Cave consiste nella realizzazione efficace, efficiente ed economica del servizio di igiene urbana e della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani per l'intero territorio comunale in cooperazione con i cittadini/utenti, l'impresa affidataria del servizio e tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo dei beni nel rispetto dell'ordinamento nazionale e sovranazionale nell'ottica del principio "chi inquina, paga".

Nel principio cardine rientrano due obiettivi, il primo di raggiungere un miglioramento continuo della percentuale di raccolta differenziata per evitare oneri di smaltimento ingenti, in discarica ed il secondo inerente la ricerca di metodi che supportino il processo di passaggio ad un sistema di imposizione fiscale basata sulla premialità a favore dei comportamenti virtuosi.

Le frequenze settimanali di raccolta delle frazioni merceologiche saranno le seguenti:

Secco residuo	due volte a settimana
Plastica e lattine	una volta a settimana
Carta e cartone	una volta a settimana
Vetro	una volta a settimana
Organico	due volte a settimana da ottobre ad aprile tre volte a settimana da maggio a settembre

Il Disciplinare è il documento tecnico che guida la redazione dell'offerta tecnica, che la Ditta deve redigere per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento è inoltre parte integrante del Capitolato Speciale per l'Affidamento e ha l'obiettivo di individuare le linee-guida ossia i requisiti obbligatori, per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana.

Nell'Allegato I del presente disciplinare tecnico si riportano i dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del Comune di Cave per permettere una migliore redazione dell'offerta tecnica.

1. RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE

Il servizio di raccolta potrà essere organizzato prevedendo due sistemi di mezzi: uno satellite, per la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati presso le utenze ed il trasporto presso il centro comunale di raccolta e uno composto da mezzi madre, che si occuperanno del trasporto del materiale dal centro di raccolta comunale (eco-centro) agli impianti di destinazione.

In sede di valutazione dell'offerta tecnica, l'Ente Affidante, avrà la facoltà di richiedere altre scelte di organizzazione del servizio di raccolta in relazione ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

1.1 Raccolta rifiuti urbani con modalità porta a porta presso le utenze domestiche

Le frazioni merceologiche interessate dal sistema di raccolta domiciliare dei RU su tutto il territorio comunale sono: umido, secco non riciclabile, carta e cartone (raccolta congiunta), imballaggi in plastica e lattine (raccolta congiunta). Gli imballaggi in vetro saranno raccolti con modalità stradale tramite le campane; gli abiti usati e i R.U.P. saranno raccolti con modalità stradale tramite idonei contenitori.

La raccolta dovrà essere espletata alle utenze domestiche con i seguenti materiali ed attrezzature:

- Raccolta frazione umida: sotto lavelli areati da 10 lt da tenere a domicilio dell'utente. Per l'esposizione di tale frazione merceologica sono utilizzati a secondo delle utenze: bidoni carrellati a due ruote da 120-240 lt conformi alla norma UNI EN 840
- Raccolta carta e cartone (raccolta congiunta): Per l'esposizione di tale frazione merceologica sono utilizzati a secondo delle utenze: bidoni carrellati a due ruote da 120-240 lt conformi alla norma UNI EN 840
- Raccolta secco non riciclabile e imballaggi in plastica e lattine: Per l'esposizione di tale frazione merceologica sono utilizzati sacchi in HDPE da 70/110 lt con spessore minimo 22 micron
- Raccolta degli imballaggi in vetro tramite campane stradali

I colori dei contenitori in funzione delle frazioni merceologiche da raccogliere saranno i seguenti:

Grigio scuro/nero: secco residuo;

Marrone: frazione umida;

Giallo: imballaggi in plastica e lattine;

Bianco: carta e cartone;

Verde: imballaggi in vetro;

Il servizio dovrà essere svolto mediante il prelievo del rifiuto direttamente presso i luoghi di produzione dello stesso: l'utente conferirà il rifiuto nelle attrezzature assegnate che verranno collocate sulla pubblica via, all'esterno delle abitazioni secondo le modalità previste da apposita ordinanza sindacale.

Gli operatori, durante le operazioni di svuotamento, dovranno porre la massima cura per non arrecare danni ai bidoni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

La raccolta domiciliare dei rifiuti, conferiti a livello individuale o condominiale o da comunità, sarà prevista nei giorni feriali, escluse le domeniche. Se il giorno di raccolta coincide con una giornata festiva infrasettimanale il servizio andrà comunque effettuato salvo il caso in cui le festività infrasettimanali siano tra quelle previste in astensione obbligatoria dal servizio nel contratto collettivo di lavoro. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni; il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

Ogni utenza servita, in base alla frequenza di raccolta dovrà essere fornita e rifornita, da parte del gestore del servizio di buste in mater bi da 10 lt, per la raccolta domiciliare della frazione umida, e di sacchi in PE da 70/110 lt per la raccolta del secco non riciclabile e degli imballaggi in plastica e metalli.

Sono previsti tre casi nei quali la raccolta non sarà effettuata, e sono:

- a) Contenitori contenenti materiali impropri
- b) Contenitori esposti in giorni oppure orari di raccolta errati
- c) Contenitori non regolamentari

Il Gestore del Servizio al verificarsi dei tre casi nei quali non si effettua la raccolta, avrà il compito di trasmettere al Comune di Cave, immediatamente dopo il termine della raccolta, i dati delle utenze riferiti a tali contenitori, per consentire l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme legislative e/o regolamentari in materia

1.2 Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti assimilabili agli urbani presso le utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche sull'intero territorio comunale, il sistema di raccolta differenziata interessa le seguenti frazioni merceologiche: umido, secco non riciclabile, carta e cartone (raccolta congiunta), imballaggi in vetro, ed imballaggi in plastica e lattine (raccolta congiunta) e la raccolta sarà espletata con i seguenti materiali ed attrezzature:

- Raccolta organico, carta e cartone, plastica e metalli (raccolta congiunta) e vetro: Per l'esposizione di tali frazioni merceologiche sono utilizzati a secondo delle utenze: mastelli, bidoni carrellati a due ruote da 120-240 lt conformi alla norma UNI EN 840
- Raccolta del secco residuo: Per l'esposizione di tale frazione merceologica saranno utilizzati sacchi in HDPE con spessore minimo 22 micron 70 lt.

1.3 Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei RAEE, e del verde da giardino.

Il servizio di raccolta e trasporto è riferito anche ai rifiuti ingombranti, dei RAEE e del verde da giardino provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive, professionali e di servizio) e conferiti dagli utenti al servizio pubblico con modalità da definirsi.

Al cittadino/utente oltre ad dare la disponibilità di un centro di raccolta dove conferire gli ingombranti, i RAEE ed il verde da giardino a titolo gratuito, l'impresa affidataria dovrà offrire l'organizzazione di specifiche raccolte a domicilio a pagamento, mediante l'istituzione di un servizio telefonico di prenotazione per gli utenti.

La frazione verde da giardino dovrà essere conferita dall'utenza in appositi sacchi o legati in fascine. I rifiuti raccolti devono essere conferiti in appositi contenitori nel centro comunale di raccolta e trasportati a idonei impianti di recupero/smaltimento.

1.4 Raccolta pile esauste e farmaci scaduti

Il servizio consiste nella raccolta e trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi indicate a titolo semplificativo:

- batterie e pile esauste;
- prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzati;

le quali permettono, per le loro caratteristiche la raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita degli stessi.

In particolare:

- a) contenitori, da lt. 20/40, per la raccolta delle pile esauste, ubicati presso negozi quali Tabaccherie e Ferramenta. Saranno inoltre posizionati contenitori per la raccolta nel centro comunale di raccolta.
- b) contenitori da lt. 120 per la raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati posizionati nelle Farmacie.

Il servizio dovrà avvenire con la frequenza minima di una volta al mese.

2. SPAZZAMENTO

La Ditta dovrà assicurare il servizio di spazzamento manuale e/o con mezzi meccanici sulle aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico presenti nel territorio comunale, il quale dovrà essere eseguito sulle carreggiate stradali, marciapiedi, cunette ed eventuali aree complementari, parcheggi, piazze aree pedonali e simili.

L'orario del servizio dovrà essere articolato su sei giorni settimanali.

Dal 1° maggio al 30 settembre ad integrazione del servizio quotidiano feriali, si dovrà provvedere ad un servizio festivo di spazzamento nelle principali piazze del Comune ed in caso di pioggia gli operatori dovranno mantenere sgombrare le griglie e le caditoie stradali, onde assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio oggetto di spazzamento stradale.

Durante le operazioni di pulizia, gli addetti al servizio, dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti.

Dovranno essere sempre adottate le dovute cautele ed attenzioni per evitare di urtare autoveicoli e persone con movimenti imprecisi delle attrezzature o dei mezzi ed eventuali danni procurati durante le operazioni di spazzamento saranno a totale carico dell'appaltatore.

Al termine degli interventi di pulizia, le aree oggetto di spazzamento dovranno risultare sgombrare da rifiuti di qualsiasi genere.

Il servizio di spazzamento può svolgersi in due modi distinti dalle proprie peculiarità e caratteristiche:

- *Lo spazzamento manuale* che è caratterizzato da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Il suo utilizzo è indispensabile nelle aree caratterizzate da ridotta estensione e da limitata agibilità. Dall'area di lavoro vanno rimossi i rifiuti accumulandoli con la scopa in piccoli mucchi che possono essere sollevati con la pala o con il raccoglitore, riponendoli nel contenitore a disposizione dell'operatore.
- *Lo spazzamento meccanizzato* della carreggiata in grado di velocizzare i tempi dell'operazione di pulizia di grandi aree. Deve essere effettuato esclusivamente con l'ausilio di almeno un operatore ecologico a terra dotato di idonea attrezzatura (soffiatore ecc.), che deve avere cura, anticipando nel percorso la spazzatrice, di convogliare i rifiuti nell'area di operazione delle spazzole. I mezzi adibiti allo spazzamento dovranno essere dotati di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'operazione di pulizia, alla pavimentazione stradale.

Il servizio di spazzamento manuale e/o meccanizzato ha come obiettivi:

- *la rimozione dei rifiuti* (detriti, terriccio, rifiuti vegetali, carte, cartoni, bottiglie, contenitori in plastica, lattine e barattoli di metallo, deiezioni canine e rifiuti di qualsiasi genere ecc.). L'area di azione comprende anche le superfici a ridosso e al disotto degli autoveicoli in sosta (per quanto possibile). La rimozione delle diverse tipologie di rifiuti abbandonati dovrà essere eseguita previo accertamento delle dovute condizioni di sicurezza;
- *la pulizia delle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata*. Il personale incaricato dello spazzamento dovrà prestare particolare cura alle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata presenti nel territorio rimuovendo qualsiasi tipo di rifiuto abbandonato, da depositare presso il Centro di raccolta nell'apposito cassone scarrabile. La frequenza di pulizia dovrà essere almeno quella prevista per la strada ove sono posizionati i contenitori;
- *la disostruzione della superficie esterna delle caditoie stradali e delle griglie* della rete di raccolta delle acque meteoriche, rimuovendo eventuali rifiuti che vi si dovessero depositare e/o incastrare. L'operazione deve essere ripetuta ogni volta che si renda necessario specialmente nel periodo invernale;
- *lo svuotamento dei cestini porta rifiuti* e la sostituzione del sacchetto in polietilene con le stesse frequenze previste per il servizio di spazzamento. Ogni rottura del cestino ed ogni danneggiamento debbono essere segnalati dall'operatore all'atto del rientro in sede.
- *La rimozione dell'erba spontanea* sui cigli dei stradali, scale, piazze, piazzole, lungo i marciapiedi, i perimetri esterni degli edifici e/o muri comunali, eventualmente con l'utilizzo di diserbanti eco compatibile. Gli interventi saranno articolati in almeno 3 passaggi annui. Si propone

l'organizzazione in primavera, di apposite giornate di pulizia dedicate di volta in volta alle varie zone del paese.

2.1 Pulizia delle aree mercatali

La pulizia delle aree mercatali consiste nella raccolta dei rifiuti provenienti da manifestazioni fieristiche e/o mercati e, la Ditta Affidataria ha il compito di raccogliere separatamente le seguenti frazioni merceologiche: indifferenziato, carta e cartone, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro, rifiuti a matrice organica e cassette in legno non trattato. Tale servizio deve iniziare subito dopo la chiusura della manifestazione/mercato e deve comprendere oltre alle aree di mercato anche le aree limitrofe dove il vento potrebbe trasportare i rifiuti. Le varie frazioni così raccolte dovranno essere conferite, in modo separato, presso gli impianti di trattamento finali concordati con il comune di Cave evitando commistioni con gli altri rifiuti.

Il mercato attualmente è composto da circa n. 42 banchi.

L'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei bancarellisti sarà controllata dagli operatori della Ditta congiuntamente con gli agenti del Comando di Polizia municipale.

3. GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA.

Il centro di raccolta (eco centro) in Loc. Cruci sarà oggetto di gestione dalla Ditta affidataria del servizio di igiene urbana e raccolta P.a.P, che dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato I al D.M. 8 aprile 2008, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto: Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche. Pertanto, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del citato D.M., la Ditta dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, nella CATEGORIA 1 - RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI – di cui all'art. 8, del decreto del Ministero dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406, integrata per l'attività di «Gestione dei centri di raccolta».

In via generale nel "centro di raccolta" dovrà essere svolta attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuto organico umido, ingombranti, residuo del servizio di spazzamento stradale, sfalci e potature, legno, imballaggi in plastica e alluminio, vetro, carta e cartone, metalli, RAEE, materiali ferrosi ecc., per il trasporto agli impianti di recupero, di trattamento e per frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti conferiti in maniera differenziata.

L'Amministrazione si riserva il diritto, in caso di necessità, di posizionare ulteriori contenitori per la raccolta differenziata senza che questo possa dare luogo a revisione del prezzo contrattuale.

I contenitori presenti dovranno essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti e comunque secondo le previsioni di cui al D.M. 08/04/2008 e successive modifiche del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Il gestore dovrà fornire tutti gli automezzi e le attrezzature necessarie per la corretta esecuzione delle attività presso il centro di raccolta.

Il gestore dovrà assicurare l'apertura presidiata da personale qualificato ed il funzionamento per almeno 3 giorni su 7 esclusi i festivi, per almeno quattro ore al giorno al fine di dare adeguata assistenza all'utenza nella fase di conferimento.

Il servizio di gestione del centro di raccolta prevede la fornitura, l'installazione, la manutenzione ordinaria nonché la pulizia periodica dei contenitori (scarrabili, vasche, ecc.).

Sono inoltre a carico della Ditta :

- la potatura delle siepi, la manutenzione e la pulizia dell'area e dello spazio esterno adiacente all'ingresso;
- la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio;
- la fornitura e manutenzione della cartellonistica atta ad informare l'utenza sulle modalità di conferimento dei materiali.

Durante l'orario di apertura del centro di raccolta la Ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni a persone o cose dovuti alla movimentazione delle attrezzature ed agli automezzi.

3.1 Modalità di conferimento, tipologie e quantità giornaliera pro capite di rifiuti conferibili al centro di raccolta

Nel centro di raccolta (eco-centro) i rifiuti devono essere conferiti seguendo delle regole:

1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, previo esame visivo effettuato dall'addetto della ditta aggiudicataria, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, volto all'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
2. I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso. Gli utenti sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme sotto la sorveglianza da parte degli addetti della ditta aggiudicataria:
 - conferire esclusivamente i materiali ammessi;
 - conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
 - seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del centro, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
 - soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e containers;
 - non rovistare nei cassoni;
 - non sporgersi sui cassoni;
 - non asportare materiale presente nei cassoni;
 - esibire i documenti di riconoscimento agli operatori addetti all'impianto
3. Le tipologie di rifiuto conferibili separatamente, provenienti da utenze domestiche residenti nel Comune di Cave, presso il "Centro di raccolta comunale" con l'indicazione delle quantità massime giornaliera pro capite, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	QUANTITÀ' PRO CAPITE GIORNALIERA CONFERIBILE	MASSIMA
<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	15 01 01	Carta mista ed imballaggi carta e cartone	250 litri	
<i>Imballaggi in plastica</i>	15 01 02	Contenitori per alimenti e liquidi e oggettistica	250 litri	
<i>Imballaggi in metallo</i>	15 01 04	Lattine in alluminio o banda stagnata	n. 20 pz	
<i>Imballaggi in vetro</i>	15 01 07	Vetro in bottiglia	n. 20 pz	
<i>Legno</i>	20 01 38	Arredi dismessi cassette	n. 3 pz	

<i>Metallo</i>	20 0140	Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili in metallo)	n. 3 pz.
<i>Sfalci e potature</i>	20 02 01	Scarti della cura del verde	1 mc.
<i>Inerti</i>	17 0107 17 09 04	Inerti da piccole manutenzioni domestiche	1 mc.
<i>Ingombranti</i>	20 03 07	Ingombranti domestici eterogenei	n. 3 pz.
<i>Frigoriferi</i>	20 01 23*	Frigoriferi, congelatori condizionatori	n. 2 pz.
<i>Monitor e TV</i>	20 01 35*	Televisori, computer ed altro materiale elettronico	n. 3 pz.
<i>Grandi bianchi</i>	20 01 36	(lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua etc)	n. 2 pz.
<i>Piccoli elettrodomestici, attrezzature informatiche, giocattoli</i>	20 01 36	(Laptop, Note book ferro da stiro, ecc, consolle video giochi)	n. 3 pz.

4. Sono ammessi nel centro di raccolta comunale i rifiuti assimilati agli urbani definiti dal Regolamento comunale della Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Cave, approvato con delibera di Consiglio Comunale n°25 del 19/07/2013.
5. Tutti i materiali vengono conferiti entro contenitori appositi ovvero containers metallici scarrabili individuati con apposita cartellonistica.
6. Ogni gestione diversa da quanto stabilito nel presente capitolato sarà ritenuta deposito incontrollato di rifiuti perseguibile ai sensi degli articoli 192 e 255 del D.Lgs 152/06.

3.2 Utenti del "centro di raccolta comunale"

Tutti i residenti del Comune di Cave hanno accesso al Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani dietro presentazione del documento di identificazione (o di un eventuale tessera magnetica o di riconoscimento rilasciata dal Comune) che dovrà essere esibito al personale di custodia della ditta aggiudicataria. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del "Centro di raccolta comunale" e chiedere informazioni in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente regolamento da parte di altri utenti, ecc.)

3.3 Divieto di accesso del centro di raccolta comunale

E' vietato l'accesso al "Centro di raccolta comunale" al di fuori degli orari di apertura indicati, ad eccezione dei mezzi e delle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti.
E' vietato l'accesso ai cittadini, per motivi di sicurezza, durante la movimentazione dei cassoni o durante lavori di manutenzione.

3.4 Addetti alla sorveglianza del centro di raccolta comunale

Gli addetti alla sorveglianza della ditta affidataria sono tenuti all'osservanza del presente capitolato e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

1. Pulizia dell'area interna ed esterna per 100 mt intorno al "Centro di Raccolta Comunale" ed effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione;
2. Sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei containers che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
3. Compilare i registri di entrata ed uscita delle merci nei casi previsti nelle forme di legge;
4. Redigere una relazione trimestrale in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dalla stazione di conferimento;
5. Segnalare agli uffici comunale competenti ogni significativa violazione del presente capitolato;
6. Segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
7. Sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quanto altro presente all'interno del "Centro di raccolta comunale", di proprietà del Comune e/o dell'Ente Gestore;
8. Respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Ente. Gli addetti alla sorveglianza dovranno essere muniti di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

3.5 Responsabilità del gestore del centro di raccolta comunale

La Ditta affidataria ha come responsabilità:

- La conduzione del "Centro di raccolta comunale" nel rispetto del presente disciplinare e del contratto stipulato con l'Amministrazione comunale, a rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici comunali, fatte salve quelle incompatibili con il contratto stipulato con l'Amministrazione comunale.
- La conduzione e della manutenzione del "Centro di raccolta comunale" e, come tale, è soggetta, previa verifica delle effettive carenze nel far ciò, alle penali e alle sanzioni previste in caso di incidente o inadempienza verso le prescrizioni di contratto.
- La fornitura di un'adeguata assistenza agli Utenti, al fine di garantirne la sicurezza. La ditta affidataria, attraverso il proprio personale è tenuta a controllare che l'Utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all'articolo 12, nonché ad assistere l'Utente, qualora ciò si renda necessario o utile.
- Dello svolgimento diretto delle operazioni di collocazione nei contenitori specifici delle tipologie di rifiuti di cui all'articolo 11.
- La cura del buono stato del "Centro di raccolta comunale". Per far ciò deve provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe e dei locali dell'impianto, nonché delle aree a verde interne.
- A provvedere al verificarsi di depositi abusivi di rifiuti nelle aree immediatamente esterne al "Centro di raccolta comunale", qualora la natura dei rifiuti lo consenta, al ritiro degli stessi e al loro conferimento negli specifici contenitori.
- Di comunicare agli uffici comunali competenti i tempi di ripristino, in caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete di cui il "Centro di raccolta comunale" è dotato.

4. MUD

La Società Affidataria si impegna a predisporre nella prevista modulistica il MUD annuale sui rifiuti secondo le necessità dell'Amministrazione Comunale e a trasmetterlo alla stessa per la successiva sottoscrizione ed invio all'Ente preposto, si impegna inoltre a supportare il Comune ed a fornire tutte le informazioni utili e necessarie qualora vengano richieste dagli enti preposti (Regione, Osservatorio Provinciale Rifiuti, ecc).

5. AUTOMEZZI IMPIEGATI

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella presente Relazione Tecnica dovranno essere in perfetto stato di

manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti e, dovranno essere tenuti in ordine ed efficienza ed essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

Tutti i mezzi dovranno inoltre essere tenuti, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, potrà essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio.

6. MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DELLE ATTREZZATURE

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature per la raccolta ed il trasporto delle frazioni citate nel presente disciplinare tecnico è a cura e a spese della Ditta affidataria. Per manutenzione ordinaria si intende, a titolo indicativo, la lubrificazione delle ruote, la riparazione dei coperchi e delle ruote, il ripristino della segnaletica e dei catarifrangenti, per manutenzione straordinaria si intende la riparazione di lesioni strutturali che per la loro natura e caratteristiche non siano di gravità tale da richiedere la sostituzione con esemplari nuovi.

La Società è tenuta alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti o resi inutilizzabili; il costo di tali operazioni rientra nel canone di affidamento.

7. LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONFERIMENTO RIFIUTI E FRAZIONI RICICLABILI

I rifiuti raccolti dovranno essere conferiti presso gli impianti da concordare con il Comune di Cave.

Cave,

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Elio Zimpi

ALLEGATO I - I DATI DIMENSIONALI DEL TERRITORIO COMUNALE

I dati riportati nel presente allegato devono essere considerati dalle Ditte, seppure analitici, come puramente indicativi e minimali e le Ditte devono procedere alla verifica e all'approfondimento sul campo prima della stesura dell'offerta.

1.1 - Il territorio e il tessuto urbano

Il Comune di Cave in provincia di Roma, ha un'estensione territoriale di circa 18 km² con 11.370 abitanti con una densità di circa 640 ab./km² ed una altezza media di 300 m.s.l.m con un massimo di 450 m.s.l.m.. Il territorio è circondato da castagneti e macchia mediterranea ad alta chioma ed è attraversato dal fiume Rio. Si trova nella Valle tra i monti Prenestini ed i Colli Albani, confina con Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave e Valmontone. Il territorio è attraversato dalla S.S.155 ed è raggiungibile dall'Autostrada A1. Il Comune di Cave è caratterizzato da una popolazione a crescita lenta ma costante, data fondamentalmente dai saldi migratori grazie alla buona capacità attrattiva del paese. Il tessuto urbanistico-edilizio può essere suddiviso in:

- Centro Storico che ospita circa il 15% della popolazione pari a , prevalentemente anziana e immigrata, caratterizzato da viabilità difficoltosa per le carreggiate ristrette e dalla presenza di numerosi vicoli non carrabili. In questa macro area le abitazioni sono in prevalenza monofamiliari.
- Centro Urbano consolidato, che ospita il 56% della popolazione, sviluppatosi negli ultimi 50 anni vi sono concentrati gli uffici pubblici, i servizi e numerose attività commerciali. Le abitazioni sono in prevalenza monofamiliari e bifamiliari.
- Fuori il Centro abbiamo le località di San Bartolomeo, Colle Palme e località Campo, quest'ultima a prevalente connotazione artigianale dove vive il 30% della popolazione. Le abitazioni sono in prevalenza monofamiliari e bifamiliari.

1.2 Utenze domestiche e non domestiche

Un altro dato importante ai fini di una corretta progettazione del sistema di raccolta è il numero totale di abitazioni (numeri civici) da servire suddiviso per numero di famiglie.

La popolazione residente, è attualmente di 11.370 abitanti suddiviso nel seguente modo:

- Zona Centro Storico e centro abitato n.8.370 abitanti e n. utenze non domestiche
- Zona fuori del Centro abitato (San Lorenzo, Morino, Speciano, San Bartolomeo, Colle Palme e Campo n. 3.000 abitanti e n.utenze non domestiche

1.3 - Produzione dei RU del Comune di Cave

Nell'anno 2015 nel Comune di Cave sono state prodotte 3.983.655 Kg di RU, pari a circa 350 Kg/abitante annui.

Di seguito vengono riportati i rifiuti prodotti per tipologia merceologica:

rifiuti urbani differenziati				
	frazione	CER	descrizione	Quantitativi (kg)
Rifiuti biodegradabili	Frazione organica	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.114.100
		20 02 01	Rifiuti biodegradabili	29.010
Rifiuti non biodegradabili	Carta e cartone	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	131.430
		20 01 01	Carta e cartone	231.390
		20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	85.320
	Vetro	15 01 07	Imballaggi in vetro	310.480
		20 01 40	Metallo	13.960
		15 01 06	Imballaggi in materiali misti (plastica + alluminio/acciaio):	plastica 269.560 269.560
	frazione	CER	descrizione	Quantitativi (kg)
RAEE		20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	330
		20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	15.620
		20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	17.045
		20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	13.515
		20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1.275
	Rifiuti Ingombranti	20 03 07	Rifiuti ingombranti (se avviati al recupero)	112.720
	Oli	20 01 25	Oli e grassi commestibili (vegetali)	935
	Farmaci	20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	305
	Rifiuti inerti da ristrutturazione in ambito domestico	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	266.140

2.613.135

totale A

rifiuti urbani indifferenziati - schema B			
frazione	CER	descrizione	Quantitativi (kg)
Rifiuti urbani misti	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	1.264.520
	20 03 03	residui della pulizia stradale	106.000
totale B			1.370.520

calcolo percentuale di raccolta differenziata - schema C		
gruppi	riporti/totali	Quantitativi (kg)
rifiuti differenziati - RD	totale schema A	2.613.135,00
rifiuti indifferenziati - RU _{ind} + I	totale schema B	1.370.520,00
produzione rifiuti urbani totali - R.U.	totale schema A + totale schema B = totale schema C	3.983.655,00
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA = totale schema A diviso totale schema C, moltiplicato per 100		65,60%